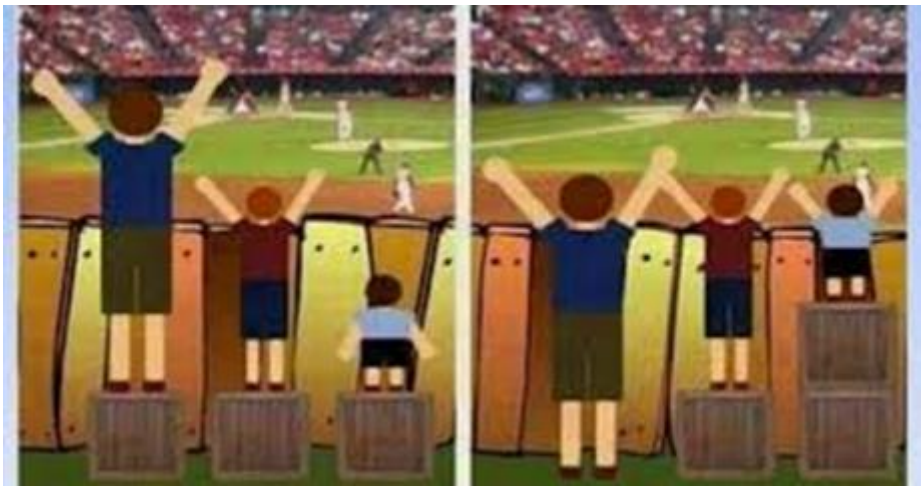

PIANO ANNUALE

PER L'INCLUSIONE

2023/2024

E-mail: csic885006@istruzione.it - Tel. +39 0981 74251 - Fax +39 0981 1904662 - C.F. 94018290786 CM CSIC885006
Posta Cert.: csic885006@pec.istruzione.it - www.istitutocomprensivosibari.gov.it

L'Istituto "UMBERTO ZANOTTI - BIANCO" di SIBARI con questo documento si propone di offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

PARTE I

Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➢ **minorati vista**	0	
➢ **minorati udito**	1	
➢ **Psicofisici**	21	
2. disturbi evolutivi specifici		
➢ **DSA**	8	
➢ **ADHD/DOP**	0	
➢ **Borderline cognitivo**	0	
➢ **Altro**	0	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➢ **Socio-economico**	0	
➢ **Linguistico-culturale**	2	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**		
➢ **Altro**	11	

Totali	**43**	
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO A.S. 2022/2023	22	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria A.S. 2022/2023	8	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria A.S. 2022/2023	13	

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate (assistenti alla persona)*	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro: relazioni tra docenti, alunni e famiglie					X
Altro: modulistica strutturata sui BES					X
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023 - 2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione, orienta sulle priorità educative, sui percorsi e le azioni privilegiate da considerare nella programmazione dell'O.F., nel P.A.I. e nell'organizzazione del servizio scolastico in sinergia con gli altri soggetti coinvolti. Promuove e organizza momenti di partecipazione formale alle decisioni aperti alle famiglie e ad altri soggetti del territorio (operatori servizi socio-sanitari, associazioni culturali e volontariato, privato sociale…). Con gli organi collegiali individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato e pianificato. Riguardo alle azioni di miglioramento, promuove momenti di riflessione sulla qualità realizzata rispetto a quella dichiarata e attiva percorsi di autoanalisi di istituto e di autovalutazione del grado d'inclusività della scuola. Riguardo alle relazioni con la famiglia dell'alunno con BES, in sinergia con il docente FS integrazione e inclusione, i docenti della classe e il docente specializzato, attiva e coordina una rete di contatti per promuovere la partecipazione collaborativa (ove possibile) della famiglia per favorire continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza e condivisione di buone pratiche educative, in tutte le fasi dell'intervento scolastico inclusivo. Attiva iniziative che coinvolgono direttamente alunni e genitori in attività di sostegno e collaborazione ai processi inclusivi anche nel tempo extrascolastico. Riguardo alle relazioni con i servizi sanitari territoriali, in sinergia con il docente FS integrazione e inclusione, i docenti della classe e il docente specializzato, promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi sociali e sanitari del territorio. Riguardo alle relazioni con altri soggetti del territorio, assieme al docente FS, promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi educativi, intese e accordi con gli enti locali per attività di continuità, inclusione di alunni in difficoltà e a rischio di dispersione.
- GLI: rilevazione alunni con BES presenti nella scuola; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con B.E.S dell'Istituto; elaborazione di una proposta di P.A.I. al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), il quale definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Con il supporto del Nucleo Interno per la Valutazione (NIV), cura la valutazione dei risultati ottenuti con gli interventi previsti nel PAI per le diverse tipologie di BES, sulla base degli esiti restituiti dai consigli di classe, dai docenti con FS. Riguardo al sistema di autovalutazione e bilancio sociale, assieme al NIV, condivide i risultati della scuola e gli esiti della valutazione a più livelli (apprendimenti, pratiche educative, curricolari, didattiche, organizzative, della qualità percepita all'esterno).
- GLO: Gruppo di Lavoro Operativo – Per ogni alunno con disabilità presso le istruzioni scolastiche, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale.
- Funzioni Strumentali: collaborazione attiva con i referenti per l'inclusione;
- Referente BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; rapporti con le famiglie, rapporti con gli operatori ASP territoriali, raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni con BES in collaborazione con la F.S. n.° 3 (altro referente per l'inclusione - stranieri) e referente DSA
- Coinvolgimento personale ATA mediante partecipazione al GLI e progetti di inclusione.

- Consigli di classe: rilevazione/individuazione alunni con BES; definizione di interventi didattico – educativi, strategie e metodologie e opportuna adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP); verifica periodica dei PEI e PDP; collaborazione scuola/famiglia;
- Collegio dei Docenti: verifica periodica del PAI, delibera su proposta del GLI il Piano Annuale per l'Inclusione entro il mese di giugno;
- Team di Docenti: partecipazione a progetti educativi e ad azioni di formazione su tematiche inclusive. Individua contenuti-nuclei fondanti; obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, metodologie e stili, attività e laboratori mirati, mediatori didattici strutturati (libri con adattamenti dei contenuti, audiolibri, mappe, software, materiale povero), modalità e criteri di valutazione e documentazione. Condividono scelte metodologiche e approcci inclusivi; decide modalità di facilitazione, semplificazione e differenziazione; definiscono dispense e strumenti compensativi in relazione ai bisogni educativi particolari e speciali. Contestualizza le scelte del Collegio dei docenti esplicitate nel PTOF e nel PAI nella progettazione didattica di classe-sezione e nella progettazione della "lezione" inclusiva. Riguardo alla diffusione delle buone pratiche, assieme alle figure di sistema, condivide modelli, strategie, esperienze significative sul piano dei processi attivati e dei risultati ottenuti. Coinvolge i genitori degli alunni nella riflessione sulle buone pratiche educative inclusive.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia, in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell' individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione. Una progettazione educativa volta al successo formativo degli alunni e alla promozione della costruzione di un progetto di vita.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola promuove percorsi di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi/didattici a prevalente tematica inclusiva. Utilizzo di metodologie didattiche inclusive, quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo. Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione, anche con il rinnovo del protocollo d'intesa con la Rete Provinciale di scuole per l'inclusività – Cosenza - che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, che siano efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerenti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- misure compensative e strumenti dispensativi per l'inclusione;
- gestione dei comportamenti-problema in classe;
- prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con Bisogno Educativo Speciale. Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. La valutazione di alunni disabili è rapportata, agli obiettivi fissati nel PEI, così come ribadito anche dalle Linee Guida, per l'integrazione degli alunni con disabilità (nota Miur n. 4274 del 2009). La valutazione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti della comunità scolastica siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti, nel cammino verso una scuola sempre più inclusiva.

Nello specifico, all'inizio dell'anno (primi giorni di settembre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le Funzioni Strumentali presenti (F.S. Continuità, F.S. Inclusione e F.S. Valutazione);

I team docenti ed ogni insegnante curricolare, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, con l'aiuto di uno strumento per la rilevazione dei funzionamenti problematici, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES.

Il team docenti redigerà il relativo PDP o PEI entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli team docenti, raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curricolo, se richiesto.

Il Dirigente Scolastico presiederà alle riunioni del GLHI e del GLI, verrà messo al corrente dalla FS Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

- Il Personale non docente (collaboratori scolastici) si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto. In base alla documentazione/certificazione e ai bisogni rilevati dai singoli PEI, si assegneranno alle classi le risorse di sostegno richieste.
- Attività di supporto con progetti specifici
- Attività inerenti la sfera dell'autonomia personale con supporto di assistenti alla persona.
- Presenza di risorse professionali AEC finalizzata all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione personale agli alunni in situazione di disabilità grave.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già con vari enti territoriali (ASP, Comune, Associazioni varie, Consultorio…). Con gli operatori dell'ASP si stabiliranno incontri periodici, per collaborare alle iniziative educative e di inclusione. In tali incontri gli esperti collaboreranno nella stesura del PEI e del PDP. E ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Nello specifico si ritiene importante poter:

✓ attivare gli interventi riabilitativi (logopedia, psicomotricità…);
✓ collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
✓ favorire incontri con esperti dell'ASP per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
✓ avere a disposizione figure specialistiche, adeguatamente formate, per supporto ai docenti e alle famiglie;
✓ avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS;
✓ collaborare con il Comune per la presenza all'interno della scuola di figure di O.S.S. per l'assistenza agli alunni con disabilità;
✓ avviare corsi di formazione organizzati dalla rete di scuole per l'inclusività-Cosenza, inerenti alla macroarea tematica Miur: competenze per una scuola inclusiva.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Le famiglie degli alunni dell'Istituto sono presenti nella vita della scuola, dialogano, formulano proposte e partecipano in modo costruttivo negli organi collegiali. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Nel dettaglio, la famiglia dell'alunno con B.E.S. sarà sollecitata attraverso:

✓ il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI;
✓ il confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
✓ la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASP Cosenza – distretto Cassano, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
✓ partecipare ad iniziative di formazione/informazione su tematiche specifiche.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una scuola fondata sulla cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come "risorsa" e, nell'elaborare un curricolo il più possibile mirato all'inclusione, considerare tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Tale curricolo promuove esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali e un apprendimento significativo; sono, inoltre, valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.
I docenti, in particolare:
➢ progettano un percorso formativo inclusivo unitario mirato alle competenze e ai traguardi irrinunciabili, con l'apporto del contenuto disciplinare, considerando i bisogni comuni e speciali;
➢ operano scelte efficaci su obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, scelte metodologiche inclusive (didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, metacognitiva), scelte organizzative, modalità e criteri di valutazione e documentazione;
➢ mobilitano risorse interne (umane, strumentali, tecnologiche) ed esterne (umane, materiali, in rete);
➢ stimolano l'apprendimento di tipo simbolico, iconico, musicale, motorio…;
➢ attivano laboratori per la realizzazione di manufatti e di prodotti da parte degli alunni, anche con il coinvolgimento del genitore (compito di realtà).
Scelte metodologiche nella didattica della classe maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali…); vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento,); strumenti compensativi e delle misure dispensative, rispetto dei tempi di apprendimenti, redazione di P.D.P. per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata, come previsto dalla normativa vigente. Previsti i seguenti percorsi formativi:

- Progetti specifici di inclusione rivolti agli alunni con disabilità e compagni tutor.
- Progetti di inclusione rivolti agli alunni stranieri.
- Progetto Orto botanico: i profumi della cucina.
- Progetti PON e POR
- Progetto "Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo" (2 aprile)

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva. Nell'organizzazione delle attività inclusive, utilizzerà:
➢ le risorse professionali interne (docenti aperti e partecipativi, curiosi e sperimentatori) da riconoscere e valorizzare per le competenze e per la possibilità di costruire ponti e connessioni con i colleghi;
➢ le risorse professionali esterne specialistiche di supporto agli alunni con disabilità (Legge Regionale n. 27/85), qualora venissero assegnate per l'anno scolastico 2023/24;

➢ le risorse professionali esterne messe a disposizione dell'ente locale;
➢ le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

Suo compito sarà quello di:

- Valorizzare la presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione.
- Ripartizione adeguata delle ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità.
- Attività in piccolo gruppo, tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo mediante il coinvolgimento di insegnanti di sostegno
- Utilizzo di materiali didattici specifici e strategie adeguate al fine di promuovere la personalizzazione della didattica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Successivamente all'assegnazione delle risorse, l'istituzione scolastica e formativa provvederà alla progettazione degli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Percorsi e progetti rivolti agli alunni a tematica inclusiva anche mediante attività e – learning e utilizzo di strumenti tecnologici.

La scuola avanza la richiesta di un numero "sostenuto" di risorse professionali (docenti, assistenti ad personam, educatori, pedagogisti) adeguate e di diritto agli alunni con B.E.S.
La scuola sostiene, in base alle risorse finanziarie ministeriali e regionali eventualmente attribuite, i seguenti progetti: PON inclusione e socialità, PON Accoglienza, POR Calabria "A Scuola d'Inclusione", ecc.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il Comprensivo mette in atto diverse attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza dell'utenza espressamente pensate per gli alunni. Si prevede che tali attività vengano particolarmente curate e mirate, il prossimo anno, per gli alunni con B.E.S., da parte del docente coordinatore di classe, il quale:

o informerà sui sistemi di comunicazione e di partecipazione (sito, comunicazioni, incontri individuali e collegiali…)
o raccoglierà informazioni conoscitive sull'alunno in ingresso;
o rileverà bisogni educativi particolari degli alunni (difficoltà-punti di forza, momenti critici-soluzioni, necessità-risposte, adulti e pari di riferimento…)
o acquisirà informazioni essenziali sulla vita familiare dell'alunno.

Saranno previste attività di continuità verticale per una conoscenza approfondita degli alunni. Le attività di orientamento e accoglienza assicureranno l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico. Si cercherà di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di raggiungere il successo scolastico e personale.

La scuola si è dotata di protocolli per l'accoglienza e l'inclusione di BES, Stranieri e adottati.

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti:

Punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- monitoraggio e pianificazione

Punti di forza:
La scuola con i suoi operatori. Presenza dello psicologo.

Allegati:

- Protocollo di accoglienza Alunni BES
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni adottati
- Modello PEI Infanzia, Primaria e I Grado
- Modello PDP
- Mod. verifica intermedia e finale PEI
- Modello verifica intermedia e finale PDP
- Questionario per la stesura del PDP

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2023

Il gruppo di lavoro per l'inclusione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe Antonio SOLAZZO
firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93